



SUPPLEMENTO A SALUMI & CONSUMI
ANNO 11 - NUMERO 1 - GENNAIO 2018
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

COMING SOON

L'automazione e il digitale al centro

Presentata l'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia, a Parma dal 22 al 24 maggio 2018. Cresce la superficie espositiva e lo spazio dedicato al 'know-how 4.0'.

a pagina V

PRIMO PIANO

alle pagine X e XI

Industria 4.0: la 'via italiana' piace al Paese



I primi risultati del piano varato nel 2016 dal governo al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo. La presentazione del rapporto firmato Kpmg Advisory.

LO STUDIO

alle pagine VIII e IX

Il retail nel mirino

Furti e rapine costano al comparto 2,3 miliardi di euro l'anno. Nel 2016, per ogni punto vendita, sono stati sventati in media 83 colpi. Lo studio firmato Crime&tech.

FIERE & MANIFESTAZIONI

a pagina IV

L'Italia protagonista a Gulfood Manufacturing

Oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato le loro soluzioni tecnologiche in occasione della kermesse emiratina. In scena, a Dubai, dal 31 ottobre al 2 novembre 2017.

**PER FARE UN BUON SALAME
CI VUOLE TANTA ACQUA**



Società Trattamento Acque
L'acqua per passione...

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
TRATTAMENTO ACQUE PRIMARIE

S.T.A. SOCIETÀ TRATTAMENTO ACQUE S.R.L.
VIA GIORDANO DI CAPI, 28/30 Z.I. VALDARO - MANTOVA
STACQUE.COM



Verso Cibus Tec 2019: più padiglioni, più buyer e più settori rappresentati



Cresce l'attesa per l'edizione 2019 della manifestazione parmense, che si preannuncia più ricca che mai. La filiera del dolcifero fa infatti il suo ingresso tra i segmenti rappresentati a Cibus Tec, la kermesse organizzata da KpE (Koeln Parma Exhibitions) - braccio operativo di Fiere di Parma e Koelnmesse - dedicata al food processing e packaging. La 52esima edizione della rassegna, in calendario dal 22 al 25 ottobre 2019 alla Fiera di Parma, vedrà quindi ben 11 filiere rappresentate, che occuperanno non più quattro ma cinque padiglioni espositivi. In crescita anche il numero di buyer esteri attesi alla manifestazione, che sale a 3.500, provenienti da oltre 70 nazioni. L'apertura ai produttori di dolci e snack è stata possibile grazie al supporto di Proswets Cologne e Ism (manifestazioni leader a livello internazionale in questo settore e organizzate da Koelnmesse GmbH). "Nel food processing e packaging siamo un modello di artigianalità per tutto il mondo, un esempio di innovazione, qualità e design. A Parma lo rappresentiamo dal 1939", sottolinea Fabio Bettio, brand manager di Cibus Tec. "Condizione che, abbinata alla partnership con Koelnmesse, sta generando straordinarie sinergie a beneficio degli espositori di Cibus Tec, Anuga FoodTec e delle altre manifestazioni internazionali del nostro portfolio congiunto". Entro il 2019, grazie a Koelnmesse, Ice-Agenzia e Regione Emilia Romagna, sarà inoltre attivata un'operazione di promozione che toccherà ben 25 tappe internazionali, tra manifestazioni come Andina Pack, Anutec India, Profood Tech e progetti speciali in Iran, Eau e Africa. Nel 2016 il settore delle tecnologie alimentari italiane ha registrato un valore di produzione pari a 4,9 miliardi di euro. Di questi, il 66%, che equivale a 3,2 miliardi di euro, è richiesto dall'estero. Rosee le previsioni 2017, con un incremento stimato sia a livello produttivo (+0,7%) che nell'export (+0,8%) (fonte: Assofoodtec).

Sacmi: presto un nuovo laboratorio per industria 4.0 e IoT

Un nuovo laboratorio di ricerca dedicato ai progetti di industria 4.0 e di IoT (Internet of Things) sarà realizzato da Sacmi - gruppo internazionale leader nei settori delle macchine per ceramica, packaging, food e automation - allo scopo di costituire un hub di ricerca capace di sviluppare e coordinare progetti, anche per conto terzi, in ambiti strategici quali lo sviluppo di software per la simulazione digitale, sistemi di simulazione delle reti e simulazione elettronica. La proposta ha ricevuto il via libera dalla regione Emilia-Romagna, nell'ambito di un bando per l'attrazione degli investimenti in settori avanzati dell'industria regionale. Tre milioni di euro l'investimento previsto, cofinanziato al 50% dalla Regione, mentre il personale della struttura sarà composto, in parte, da risorse già in forze al centro ricerche di Imola su progetti riguardanti industria 4.0. Accanto a questi, una ventina di nuovi assunti tra ingegneri informatici, ingegneri per l'automazione, ingegneri elettronici ed esperti in big data analytics.



Amaplast: 2017 anno record. Valore della produzione raggiunge 4,5 miliardi di euro

Chiusura d'anno positiva per i costruttori italiani di macchine e attrezzature per la trasformazione di materie plastiche e gomma. I preconsuntivi diffusi dall'associazione di categoria Amaplast indicano infatti, per il 2017, un valore della produzione record di 4,5 miliardi di euro, superiore al precedente primato ante-crisi, di 4,25 miliardi, registrato nel 2007, mentre la progressione sull'anno scorso è di cinque punti percentuali (4,23 miliardi). Merito sia delle esportazioni, salite da 2.970 a 3.200 milioni di euro, sia del mercato interno in ripresa, che quest'anno toccherà 2,2 miliardi di euro, grazie anche agli incentivi del Piano Industria 4.0. In crescita anche le importazioni di macchine, attrezzature e stampi, da 850 a 900 milioni di euro. Commenta Alessandro Grassi, presidente di Amaplast: "Il successo dei costruttori italiani di macchine per materie plastiche e gomma, che occupano da decenni, con i colleghi tedeschi, il vertice mondiale, è legato all'innovazione tecnologica proposta ai clienti, sviluppata ormai pienamente in chiave Industria 4.0, che assicura soluzioni originali e ottimali per la produzione, il recupero e il riciclo di manufatti in plastica e gomma".

Macchine per il packaging: il fatturato 2017 supera i 7 miliardi di euro

Non si arresta il trend di crescita che vede protagonista l'industria italiana dei costruttori di macchine per il packaging. Secondo i dati pre-consuntivi del Centro studi di Ucima, l'associazione di categoria, il fatturato di settore dovrebbe raggiungere i 7,045 miliardi di euro a fine anno, in crescita del 6,7% rispetto al 2016. L'export continua a rappresentare il motore trainante del settore: nei dodici mesi del 2017, le vendite oltre confine hanno generato un fatturato di 5,6 miliardi di euro (+6,3% sull'anno precedente), pari all'80% del giro d'affari totale. Secondo gli ultimi dati disaggregati disponibili e relativi ai primi otto mesi dell'anno, tutte le aree geografiche registrano performance positive a eccezione del continente africano che, nel complesso, registra un decremento del -6,2%. L'area dove si registrano le performance migliori è l'Europa extra-Ue: +14,6%, con la Federazione Russa che cresce del 25%, mentre la Turchia decresce di due punti percentuali. Segue il Centro-Sud America (+17,7%), con il Messico in crescita del +33,6% e il Brasile che inverte la tendenza facendo registrare un +17%. Al terzo posto si posiziona il Nord America con un +12,1%. Gli Stati Uniti, con oltre 300 milioni di euro e un +6,2%, si confermano il primo mercato di sbocco per le tecnologie italiane. Ottimo anche l'andamento dell'Unione Europea (+9,5%), con Francia e Germania che crescono rispettivamente del +7,8 e del +5,8% e che si conferma prima area di export in valore. Asia e Medio Oriente, seconda destinazione delle tecnologie made in Italy, crescono infine del +3,9%, con Cina e India entrambe oltre il 25% di incremento. Anche l'Italia registra, per il secondo anno consecutivo, performance da primato. Dopo il +9,8% registrato a fine 2016, quest'anno dovrebbe chiudersi con un ulteriore +8,2%, a 1,4 miliardi di euro. E secondo i dati previsionali del Centro studi Ucima l'Italia dovrebbe crescere del +4% in media annua fino al 2019. "Per quanto riguarda il 2018", sottolinea Enrico Aureli, presidente Ucima, "il nostro Centro studi prevede un ulteriore rafforzamento della nostra penetrazione internazionale, con una crescita media del +5%".



Niederwieser premiata, a Dubai, per le sue soluzioni di packaging 'tattile'

Niederwieser divisione Food Packaging, specializzata nella commercializzazione di laminati e buste neutre o stampate per il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata di diversi prodotti alimentari, si è aggiudicata il più alto riconoscimento nel corso del Gulfood Manufacture Industry Excellence Award, dedicato alle aziende di food technologies più innovative sul mercato. Il premio è stato assegnato a Niederwieser per l'effetto tattile delle proprie soluzioni di confezionamento: "Attraverso uno speciale trattamento della superficie del film stampato, Niederwieser è in grado di proporre finiture che arricchiscono la superficie dei materiali e li rendono davvero seducenti", sottolinea l'azienda in una nota. "Il risultato è un packaging tridimensionale, naturale al tatto, che regala un autentico effetto carta, legno o stoffa". La premiazione ha avuto luogo lo scorso 31 ottobre presso l'Armani hotel Burj Al Khalifa di Dubai.

Sirap rileva due aziende europee attive nel confezionamento alimentare

Sirap-Gema, società del Gruppo Italmobiliare attiva nel settore dell'imballaggio alimentare, ha firmato un accordo per l'acquisizione da Reynolds Holdings Limited di due società - Kama Europe Limited e Reynolds Food Packaging Spain S.L.u. - attive nel mercato dei contenitori rigidi termoformati per l'industria del food. Kama Europe Limited, con sede e stabilimenti produttivi a Sedgefield, nel Nordest dell'Inghilterra, ha un centinaio di dipendenti e ha chiuso il 2016 con un fatturato di circa 37,9 milioni di euro. La spagnola Reynolds Food Packaging Spain S.L.u., il cui stabilimento di Puig-reig (Barcellona) occupa 60 persone, genera un fatturato di circa 11,4 milioni di euro.

Nuovo assetto strategico di Iml Group: nasce Interger S.p.A.

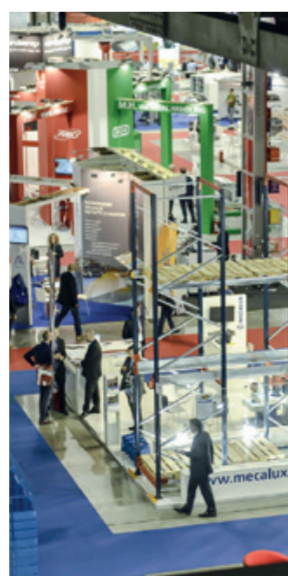


Alberto Guidotti

Interger, azienda controllata da Iml Group, è la nuova denominazione sociale di Iml Impianti. La scelta è parte di un piano strategico volto a sfruttare a pieno tutte le opportunità offerte dal mercato globale dell'energia, in cui l'azienda opera da oltre 40 anni. "La strategia di medio-lungo periodo del gruppo è mirata a concentrare gli sforzi sulla nuova realtà Interger S.p.A.", conferma Alberto Guidotti, ceo di Iml Group, "per massimizzare le opportunità offerte dal mercato dell'energia, in Italia legate alla cogenerazione, sintesi perfetta dal binomio ecosostenibilità ed efficienza energetica, e nel mondo, per quanto riguarda la Power Generation, trainate da una ripresa degli investimenti nel settore dell'oil&gas". Nel mercato italiano della cogenerazione Interger è da sempre un player di riferimento per aziende di primo livello in ogni settore. Vedi Rovagnati e Igor in campo alimentare. "In termini di volumi prevediamo nei prossimi tre anni di superare la soglia dei 70 milioni di euro, con una crescita di oltre il 40% e con un Ebit superiore al 6%", aggiunge Guidotti. "Ci attendiamo per Interger S.p.A. una chiusura d'anno in linea con il budget 2017, con fatturato di circa 50 milioni di euro, in crescita a doppia cifra rispetto al 2016 e un Ebit positivo".

Ipac-Ima riceve il riconoscimento 'Trade fair certification' dal governo degli Stati Uniti

Ipac-Ima 2018, fiera dedicata al processing & packaging in ambito food e non food, in programma presso Fiera Milano dal 29 maggio al 1 giugno, ha ottenuto dal Commercial Service dello US Department of Commerce la prestigiosa Trade fair certification (Tfc), un riconoscimento concesso in esclusiva alle manifestazioni a vocazione internazionale, in grado di offrire agli operatori statunitensi l'accesso a mercati in espansione con ampie opportunità di business e incremento dell'export. "La certificazione a Ipac-Ima 2018 consolida ulteriormente la forte collaborazione tra Fiera Milano e l'ufficio commerciale del consolato americano", sottolinea Robert Peaslee, console commerciale Usa a Milano. "Con partner come Ipac-Ima siamo sicuri che le aziende americane avranno la possibilità di incrementare la propria presenza in Italia e all'estero". Basata su criteri di selezione molto severi, la certificazione aggiunge ulteriore prestigio alla manifestazione, forte anche di livelli di crescita costante e dell'elevato grado di internazionalizzazione di espositori, visitatori e buyer. "Siamo molto orgogliosi di questo nuovo riconoscimento che rafforza le relazioni con gli Stati Uniti", commenta il presidente di Ipac-Ima, Riccardo Cavanna. "Un legame confermato anche dalle numerose aziende presenti in fiera operative in Nord America con sedi proprie, e dal ruolo istituzionale di alcuni imprenditori all'interno di associazioni di categoria come Pmmi (the association for packaging and processing technologies)".



Adesso i tuoi prodotti possono essere davvero unici



Stiamo parlando di sigilli di qualità, i migliori: quelli di ITASYSTEM. Come Lillo Sigillo, il leader di mercato. Ma ci sono molti altri modelli, adatti a ogni tipo di insaccato o altro prodotto alimentare: quadrati, triangolari, termoresistenti, su misura, personalizzabili. Possiamo proprio dire che i salumi non sono tutti uguali. E non è solo una questione di presentazione, cioè di packaging. C'entrano la serietà e la garanzia, la sicurezza e

la tracciabilità. Perché per essere un insaccato che si rispetti non basta quello che c'è dentro: la qualità deve essere percepita e garantita ancora prima di affettare il prodotto! Per questo ITASYSTEM è la soluzione migliore per sigillare e tracciare salami, prosciutti, mortadelle, bresaole e qualsiasi altro salume. Non dite «salame» finché non l'avete insaccato. Ma solo con un sigillo ITASYSTEM!

Dal 1982 ITASYSTEM offre **STAMPA, ETICHETTATURA e RINTRACCIABILITÀ**. ITASYSTEM progetta e realizza nel proprio stabilimento di Brescia etichette speciali e sigilli per ogni settore merceologico.

ITASYSTEM è titolare esclusivo di brevetti Internazionali grazie ai quali le soluzioni proposte alle aziende risultano sicure, garantite e inalterabili.

GRAFICA E LOGHI IN ALTA RISOLUZIONE

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO, INGREDIENTI

SALAME
 Ingredienti: carne di manzo, sale, Zuccheri destrosi, saccarosio, aromi, spezie, Antiossidante E300.
 Conservanti: E252-E250. Da vendere a peso.
 Conservare a temperatura non superiore ai 15°C.
 Prodotto sottovuoto a caldo per natura.
 Senza glutine. Senza derivati del LATTE.
 Bollo non edibile.
 Data produzione: 14/04/2016
 Data scadenza: 14/05/2016
 Lotto: 0000000000

DATI VARIABILI

DICHIARAZIONE NUTRIZIONALE

RAZIONE SOCIALE

CODICE A BARRE/QR CODE

BOLLO CE

LILLOSIGILLO

Il sigillo di garanzia inviolabile per la tracciabilità, il marketing e la garanzia del consumatore

ARROW TAG

Arrow tag per l'identificazione e la pubblicità della carne e del pesce.

OPLÀ

Etichetta in materiale plastico certificato, da applicare alla corda dei prodotti per un veloce e pratico utilizzo.

LILLOCLIP

La clip in plastica per la chiusura inviolabile dei sacchetti.

ITASYSTEM
SINCE 1982

Via G. di Vittorio 7
25125 Brescia - Italy
T +39 030 268 10 58
F +39 030 268 21 26
info@itarsi.com
www.itsystem.com

E certificata:

Prodotti certificati FSC® disponibili su richiesta. Il marchio della gestione forestale responsabile.

FSC® C104123

Azienda certificata ISO 22000 e ISO 9001

Certificati Bureau Veritas IT235967 - IT235953

L'Italia protagonista a Gulfood Manufacturing

Oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato le loro soluzioni tecnologiche in occasione della kermesse emiratina. In scena, a Dubai, dal 31 ottobre al 2 novembre 2017.

Dai nostri inviati a Dubai, Riccardo Colletti e Alessandro Rigamonti

Si è tenuta dal 31 ottobre al 2 novembre 2017, presso il World Trade Center di Dubai (Dwtc), la quarta edizione di Gulfood Manufacturing, maggior evento fieristico della regione per l'industria delle tecnologie applicate al food & beverage. 1.600 fornitori mondiali di ingredienti, logistica, nonché attrezzature per il packaging e il processing provenienti da 60 Paesi hanno presentato le loro soluzioni d'eccellenza a una platea di oltre 32mila visitatori professionali.

"L'incremento continuo di visitatori ed espositori sottolinea come i principali fornitori mondiali di attrezzature, ingredienti e soluzioni logistiche guardano a Gulfood Manufacturing come a una piattaforma ideale per usufruire di un punto d'appoggio operativo in questa regione, in particolare attraverso Dubai", commenta Trixie LohMirmand, senior vice-president per fiere ed eventi di Dwtc. "Nonostante le sfide politiche ed economiche globali, Dubai continua infatti a offrire un punto di riferimento stabile per fare business, sostenuta da una leadership visionaria e da un governo impegnato a investire e diversificare l'economia come parte integrante della sua strategia di crescita a lungo termine". Quest'anno, Gulfood Manufacturing 2017 ha visto la più grande partecipazione italiana nella storia della fiera: su una superficie di 3.800 metri quadrati oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato soluzioni tecnologiche dedicate a tutti i player del settore food & beverage.

"La partecipazione italiana a Gulfood Manufacturing 2017 è stata più grande che mai, con più di 200 aziende espositrici nei diversi settori della fiera, tra cui ingredienti, processing e packaging", sottolinea Andrea Caselli, amministratore delegato di Organizzazione Vittorio Caselli, che ha rappresentato la collettiva italiana a Dubai. "In questa fiera unica i visitatori hanno fatto esperienza della migliore tecnologia italiana direttamente da alcune aziende leader nel settore. L'Italia occupa una posizione importante nella classifica dei principali paesi esportatori verso il Medio Oriente, una delle nostre aree di destinazione più strategiche".

Grande successo per Tech4Food a Gulfood Manufacturing 2017



Tutto esaurito, in fiera, per Tech4Food, la rivista internazionale del Gruppo Tespi dedicata alle food technologies del made in Italy. In distribuzione presso gli international press corner della rassegna emiratina, la rivista ha contribuito a fare cultura, nel Paese, sull'eccellenza delle produzioni italiane sia nel comparto processing che packaging. Soddisfazione è stata espressa, a fiera terminata, anche da parte delle aziende italiane presenti sul magazine, che hanno avuto un immediato e positivo riscontro da parte degli operatori del settore.



CARTOLINE DALLA FIERA

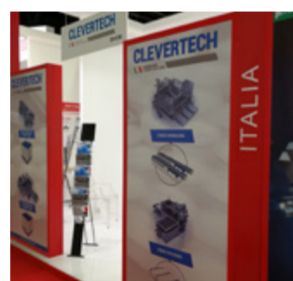
Agriflex

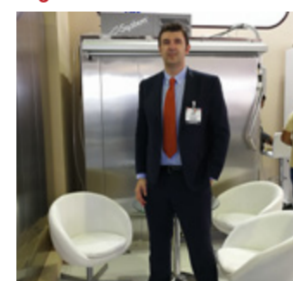
Alimenta

Cama Group

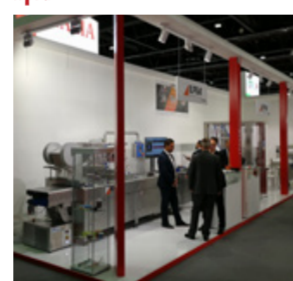
Cepi

Chimab

Clevertch

Coligroup-Colimatic

Frigor-Box International

GB Bernucci

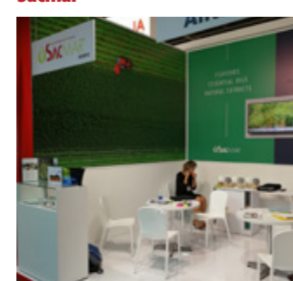
Gruppo Fabbri

Ilpra

Ima

Italpack

Multivac

Pfm - Packaging Machinery

Sacmar

Tecnessenze

Tecno Pack

Tecnopool


**GULFOOD
MANUFACTURING
TORNA
DAL 6 ALL'8
NOVEMBRE 2018**

L'automazione e il digitale al centro

Presentata l'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia, a Parma dal 22 al 24 maggio 2018. Cresce la superficie espositiva e lo spazio dedicato al 'know-how 4.0'.

Si è svolta lo scorso 14 dicembre nel capoluogo lombardo la presentazione dell'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia, a Parma dal 22 al 24 maggio 2018. Per tre giorni, si lavorerà su formazione, innovazione e sui processi di digitalizzazione per la nuova manifattura italiana. "Sps Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia", sottolinea Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia. "È sorprendente la capacità che questa manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%". Nel 2017 la manifestazione ha visto la partecipazione di 738 espositori e 33.194 visitatori. La conferenza ha ospitato anche la presentazione dei risultati dell'Osservatorio 'Mappatura delle competenze meccatroniche', con focus sulle Marche.

Obiettivo digitalizzazione della fabbrica

Tra le principali novità, l'ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla 'Digital transformation' e un nuovo padiglione intitolato 'Digital district', che accoglierà i principali player del mondo digital, software e cyber security. Il percorso parte nel padiglione 4 con 'Know how 4.0', il progetto attraverso il quale i visitatori hanno l'opportunità di toccare con mano le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della robotica e dell'intelligenza artificiale. Know how 4.0 proseguirà nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l'Associazione italiana di automazione meccatronica: "4.it dal saper fare al machine learning". Qui saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

Il contest di Porsche Consulting

In collaborazione con Sps Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma il 'Porsche Consulting digital transformation contest', finalizzato a premiare e a dare visibilità alle grandi aziende e alle Pmi che hanno già intrapreso il percorso di trasformazione digitale. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che li affiancherà con una consulenza strategica del valore di 20mila euro. "Questa iniziativa è la coerente prosecuzione della nostra missione avviata da alcuni anni: supportare le aziende italiane nel

collegare le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale", commenta Josef Nierling, amministratore delegato di Porsche Consulting. "Attraverso il contest vogliamo premiare chi ha già intrapreso concretamente e con successo il percorso di trasformazione, perché diventi esempio di ispirazione e incoraggiamento per tutti". Le aziende interessate a partecipare possono aderire compilando il questionario di autovalutazione disponibile al sito www.digitaltransformation-contest.it

Fare cultura 4.0

in fiera ci sarà un'area dedicata alla formazione, chiamata 'Fare cultura 4.0', che coinvolgerà istituti tecnici e Università, incubatori e start up, digital innovation hub, ordine degli ingegneri e competenze centre. In quest'ambito, studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi, ribattezzati per l'occasione 'Sps Angels', verranno invitati in fiera per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento - Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima - che saranno nell'area della cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.

"Sps Italia è diventata un punto di riferimento imprescindibile per il mercato italiano dell'automazione e la nostra associazione ha avviato da molti anni un percorso di collaborazione e di crescita con Messe Frankfurt Italia che ha portato alla creazione del Forum Meccatronica e alla rivitalizzazione del Forum Telecontrollo", commenta Fabrizio Sconvenna, presidente Anie Automazione. "Quest'anno è stato ricco di successi per le nostre aziende anche grazie al piano di governo sull'Industria 4.0 e la prossima edizione di Sps Italia costituirà un'ulteriore opportunità per lanciare nuove iniziative comuni, orientate a crescere insieme".

Federica Bartesaghi



SAVE THE DATE

Aspettando Sps Italia 2018

ICS Forum

Milano, 30 gennaio

Prima edizione di una nuova mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation.

I roadshow: "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori"

• Piacenza, 8 febbraio

Oltre l'industria 4.0: nuove tecnologie e logistica al servizio di agrifood & beauty

• Verona, 28 febbraio

Food processing 4.0: le tecnologie abilitanti raccontate dai protagonisti del settore

• Lucca, 28 marzo

Qualità e industria 4.0: esperienze territoriali in ambito pharma e carta & arti grafiche

• Bari, 18 aprile

Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi



L'Osservatorio Meccatronica fa tappa nelle Marche

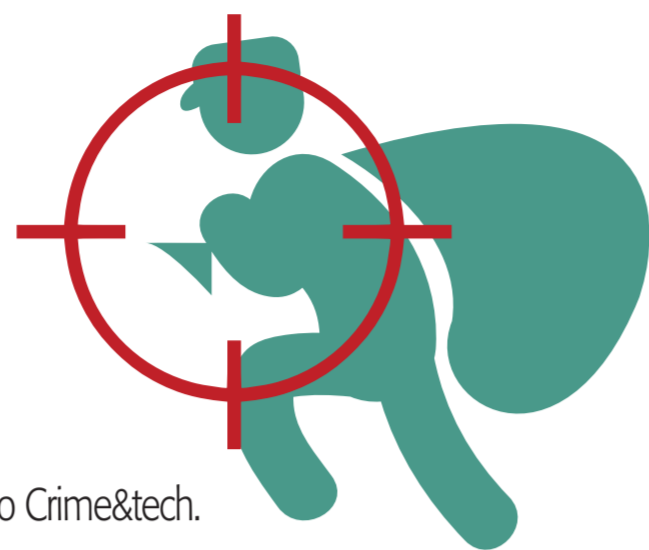
Presentati i risultati dell'Osservatorio itinerante 'Mappatura delle competenze meccatroniche' che quest'anno si focalizza sulle Marche. Lo studio è promosso da Messe Frankfurt Italia e Anie Automazione, e redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano capitanato dal professor Giambattista Guosso, che sottolinea: "Come tendenza nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione, diventando quasi una nuova via alla meccatronica, non solo di processo o di macchina, ma anche al servizio di mercati e clienti". Novità rispetto alle edizioni precedenti sono le attese delle aziende dai fornitori di tecnologia: un potenziamento dell'offerta di soluzioni di intelligenza distribuita, integrazione con robotica, interconnessione e standardizzazione, big data, analytics, IoT, sistemi di visione e misura, simulazione evoluta, integrazione Hw/SW, sistemi embedded.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
GENNAIO	Lun 1	Mar 2	Mer 3	Gio 4	Ven 5	Sab 6	Dom 7	Lun 8	Mar 9	Mer 10	Gio 11	Ven 12	Sab 13	Dom 14	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22	Mar 23	Mer 24	Gio 25	Ven 26	Sab 27	Dom 28	Lun 29	Mar 30	Mer 31
FEBBRAIO	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28			
MARZO	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28	Gio 29	Ven 30	Sab 31
APRILE	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	
MAGGIO	Mar 1	Mer 2	Gio 3	Ven 4	Sab 5	Dom 6	Lun 7	Mar 8	Mer 9	Gio 10	Ven 11	Sab 12	Dom 13	Lun 14	Mar 15	Mer 16	Gio 17	Ven 18	Sab 19	Dom 20	Lun 21	Mar 22	Mer 23	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27	Lun 28	Mar 29	Mer 30	Gio 31
GIUGNO	Ven 1	Sab 2	Dom 3	Lun 4	Mar 5	Mer 6	Gio 7	Ven 8	Sab 9	Dom 10	Lun 11	Mar 12	Mer 13	Gio 14	Ven 15	Sab 16	Dom 17	Lun 18	Mar 19	Mer 20	Gio 21	Ven 22	Sab 23	Dom 24	Lun 25	Mar 26	Mer 27	Gio 28	Ven 29	Sab 30	
LUGLIO	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	Mar 31
AGOSTO	Mer 1	Gio 2	Ven 3	Sab 4	Dom 5	Lun 6	Mer 7	Mer 8	Gio 9	Ven 10	Sab 11	Dom 12	Lun 13	Mar 14	Mer 15	Gio 16	Ven 17	Sab 18	Dom 19	Lun 20	Mar 21	Mer 22	Gio 23	Ven 24	Sab 25	Dom 26	Lun 27	Mar 28	Mer 29	Gio 30	Ven 31
SETTEMBRE	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mar 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29	Dom 30	
OTTOBRE	Lun 1	Mar 2	Mer 3	Gio 4	Ven 5	Sab 6	Dom 7	Lun 8	Mar 9	Mer 10	Gio 11	Ven 12	Sab 13	Dom 14	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22	Mar 23	Mer 24	Gio 25	Ven 26	Sab 27	Dom 28	Lun 29	Mar 30	Mer 31
NOVEMBRE	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28	Gio 29	Ven 30	
DICEMBRE	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mer 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29	Dom 30	Lun 31

■ ALIMENTARE ■ BIO ■ VINO ■ TECNOLOGIE
 * DATE DA CONFERMARE



Il retail nel mirino



Furti e rapine costano al comparto 2,3 miliardi di euro l'anno. Nel 2016, per ogni punto vendita, sono stati sventati in media 83 colpi. Lo studio firmato Crime&tech.

2,3 miliardi di euro all'anno. A tanto ammontano le perdite delle aziende italiane del retail a causa di furti e rapine. Una cifra che rappresenta in media l'1,1% del fatturato del settore e che sale a 3,4 miliardi di euro se si conta anche la spesa in sistemi di sicurezza. In media, si tratta di 26 milioni di euro ogni anno per i primi 50 retailer italiani e 56 euro per ogni cittadino. In altre parole: se questo fosse il fatturato di un'azienda, sarebbe la quinta maggiore azienda di retail in Italia. È quanto evidenzia uno studio realizzato da Crime&tech, spin-off del centro Transcrime dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con il Laboratorio per la Sicurezza e il supporto di Checkpoint Systems. L'analisi - condotta su oltre 8mila punti vendita in Italia, corrispondenti a circa il 12% del fatturato dell'intero settore - è stata presentata lo scorso 28 novembre a Milano. Molte le insegne che hanno aderito all'iniziativa, scegliendo di condividere i dati che hanno permesso la realizzazione di questo studio, utile stru-

mento per i security manager di tutto il settore retail - che si tratti di abbigliamento, profumeria, elettronica o prodotti di largo consumo.

La geografia dei furti e i prodotti più 'appealing'
Sebbene tra il 2014 e il 2016 le differenze inventariali siano in diminuzione, esistono sostanziali dissonanze tra un settore merceologico e l'altro: il trend è in calo per abbigliamento fast fashion, intimo e articoli sportivi; mentre è in deciso peggioramento per abbigliamento di lusso, calzature e accessori.

Da un'analisi geografica emerge che le regioni con il valore più elevato di differenze inventariali sono Campania (1,4%), Puglia (1,4%) ed Emilia Romagna (1,3%). Sono inoltre stati individuati alcuni 'cluster territoriali' particolarmente interessati dal fenomeno: come la bassa padana (tra Alessandria e Bologna), le province di Bari e Brindisi e l'area compresa tra Napoli e Cosenza. Si tratta, in genere, di zone interregionali e

attraversate da importanti arterie stradali.

Entrando ancor più nel dettaglio, le differenze inventariali sono maggiori in punti vendita situati nei comuni più piccoli e meno popolati, caratterizzati da un Pil pro capite inferiore e un elevato tasso di disoccupazione. Gli ammanchi maggiori vengono registrati nei negozi situati all'interno dei centri commerciali (1,16%) rispetto a quelli localizzati in città (1,06%).

La causa più frequente delle perdite sono i furti compiuti da soggetti esterni, seguiti da quelli ad opera dei dipendenti (furti interni), per passare poi a fornitori e trasportatori. La causa meno frequente, invece, è rappresentata dagli errori amministrativi e contabili. Tra i soggetti esterni, sono in aumento i furti organizzati sia ad opera di micro-bande, sia quelli compiuti da veri gruppi criminali, soprattutto sotto forma di intrusioni notturne.

L'uso di borse schermate con fogli di alluminio, per evitare i sensori anti-taccheggio, appare il modus

operandi più frequente. I prodotti più rubati variano a seconda del settore merceologico. Nel caso della Grande distribuzione si tratta, in ordine, di alcolici, dolci, profumeria, carne, salumi e formaggi.

I sistemi di contrasto e prevenzione

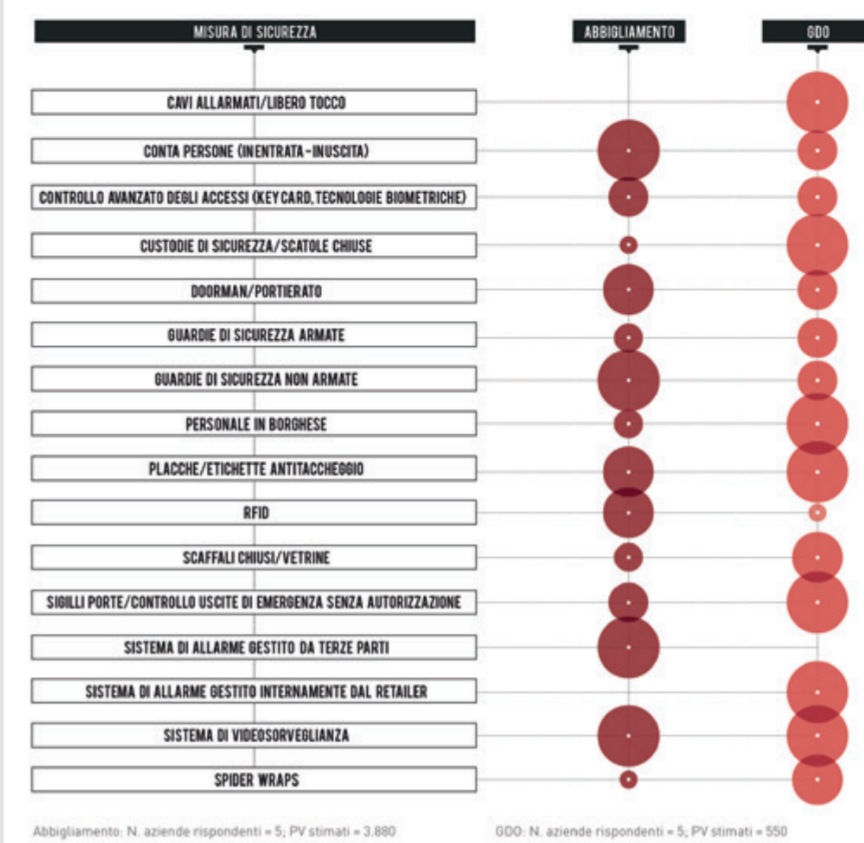
Nel 2016, per ogni punto vendita del retail in Italia sono stati sventati in media 83 furti. Svelta il Nord-Ovest, dove a prevalere è la Lombardia (134 per ogni negozio) con Milano in testa fra le province (183). Al contrario delle differenze inventariali, le aree con più furti sventati sono quelle più popolate, più ricche e legate ai grandi centri urbani. È ipotizzabile che qui si concentrino i maggiori investimenti delle aziende in sistemi di sicurezza e prevenzione, che si stima ammontino in media allo 0,5% del fatturato.

La prevenzione dei furti e delle perdite avviene, secondo i retailer intervistati, attraverso una combinazione di diversi presidi adottati contestualmente nello stesso punto vendita. Tra i sistemi più adottati compaiono la videosorveglianza (100% dei rispondenti), seguita dai sistemi di allarme gestiti da terzi (89%), dalle placche/etichette antitaccheggio - Eas (83%) e dalle guardie non armate (83%).

Se i sistemi antitaccheggio offrono protezione soprattutto contro i ladri occasionali, a costi contenuti, le guardie hanno un forte effetto deterrente ma costi di gestione più elevati. La videosorveglianza è utile in fase di ricostruzione dell'evento ma richiede un forte investimento e può comportare criticità nella gestione dei dati sensibili.

Nel settore stanno emergendo soluzioni innovative, come sensori anti-taccheggio tarati per le borse schermate, 'guardie vendenti' e software predittivi capaci di indicare, in tempo reale, i negozi più a rischio.

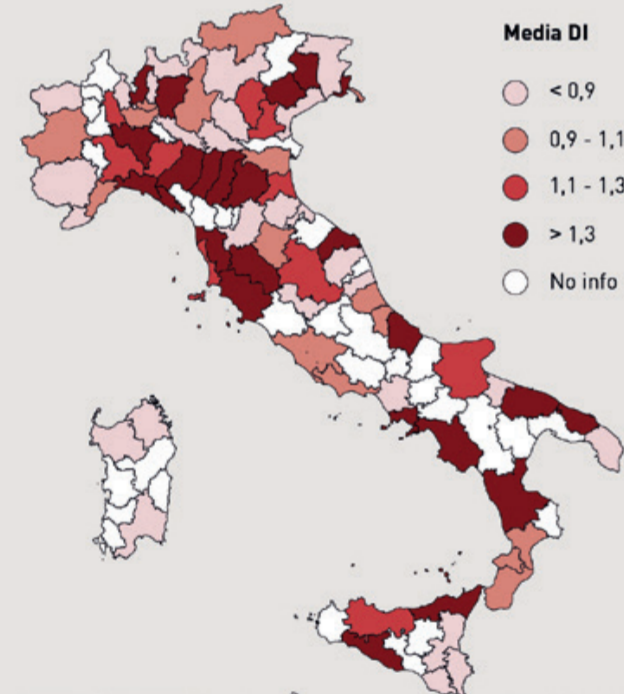
Figura 35 - Misure di sicurezza adottate nel settore Abbigliamento e ODO



ABBIGLIAMENTO: N. aziende rispondenti = 5, PV stimati = 3.880 ODO: N. aziende rispondenti = 5, PV stimati = 550



Figura B - Differenze inventariali per provincia, % media sul fatturato. Top 10 province. Anno 2016



PROVINCIA	DI 2016
1° AGRIGENTO	2,84%
2° PARMA	2,43%
3° COMO	2,33%
4° SIENA	1,82%
5° BRINDISI	1,80%
6° LA SPEZIA	1,77%
7° COSENZA	1,77%
8° ANCONA	1,71%
9° GORIZIA	1,65%
10° BERGAMO	1,61%

Figura D - Furti sventati nel retail per provincia, media per punto vendita. Anno 2016

PROVINCIA	FURTI SVENTATI 2016
1° MILANO	183
2° MESSINA	181
3° MONZA BRIANZA	148
4° NAPOLI	133
5° FIRENZE	118
6° CASERTA	96
7° REGGIO DI CALABRIA	95
8° ROMA	94
9° LA SPEZIA	92
10° PISA	91

Figura A - Differenze inventariali per settore merceologico, % media sul fatturato. Anno 2016

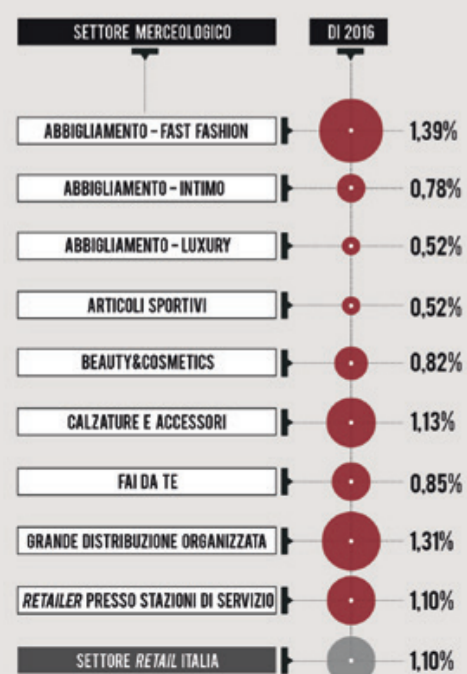
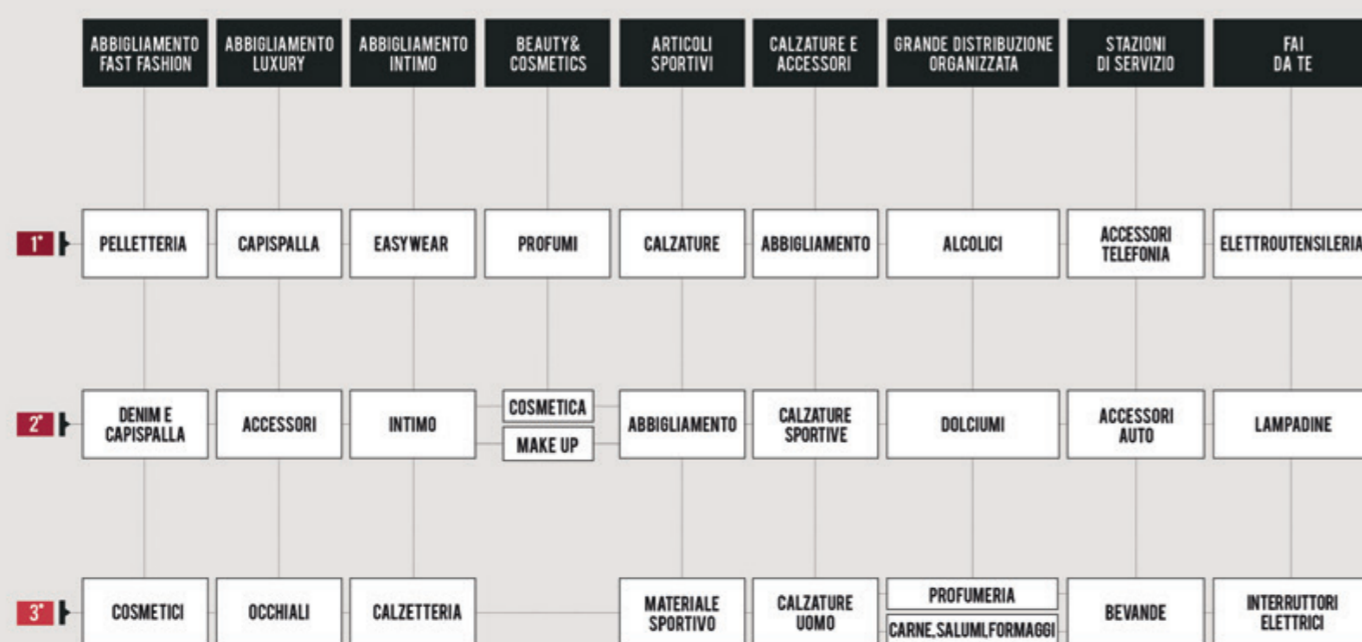


Figura C - Top 3 categorie di prodotto rubate per incidenza sul valore economico delle differenze inventariali (DI). Anno 2016



Produzione di semilavorati funzionali personalizzati da applicare nel settore alimentare



GLF Ingredienti alimentari S.r.l.
Via Francesco Pescatori, 4/A - Loc. Roncopascolo - 43126 Parma
Tel. +39 0521 647739 - Fax +39 0521 674040
www.glfingredientialimentari.com - servizioclienti@glfingredientialimentari.com

Industria 4.0: la 'via italiana' piace al Paese

I primi risultati del piano varato nel 2016 dal governo al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo. La presentazione del rapporto firmato Kpmg Advisory.

Le sfide della quarta rivoluzione industriale e i primi effetti del Piano Industria 4.0, varato un anno fa dal governo, sono stati al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo, che si è tenuto lo scorso 13 novembre presso l'Unicredit Pavilion di Piazza Gae Aulenti a Milano. Organizzato in collaborazione con l'Ice-Agenzia, Confindustria e Unicredit, il meeting ha affrontato gli effetti derivanti dall'implementazione delle tecnologie digitali sul sistema industriale italiano, identificando best practice internazionali e sfide future.

Nel corso dei lavori è stata infatti presentata la ricerca realizzata da Kpmg Advisory e dedicata al tema: 'Industria 4.0 per un'impresa globale'. Lo studio evidenzia che, per oltre il 73% degli imprenditori, il piano avrà un impatto importante sul proprio business. In dettaglio, ci si aspetta che porterà a un efficientamento produttivo (62,4%) e a un incremento del valore aggiunto di prodotti e servizi (48,4%). Gli strumenti più apprezzati risultano essere, in ordine, superammortamento, iperammortamento e credito d'imposta in r&d.

Export, e-commerce e digitalizzazione: le sfide dell'Italia nel panorama mondiale

Nato nel 1993 su iniziativa di Sergio Pininfarina e Gianni Agnelli, di Confindustria, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) e di un gruppo d'imprenditori, il Comitato Leonardo associa oggi 160 aziende il cui fatturato complessivo ammonta a circa 350 miliardi di euro, con una quota all'export pari al 54%. Obiettivo primario del Comitato è infatti la promozione e diffusione all'estero del manifatturiero italiano.

All'edizione 2017 del forum, che si è svolto per la prima volta a Milano, hanno preso parte la presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini, il Ceo di Unicredit Jean Pierre Mustier, il sottosegretario allo Sviluppo economico Ivan Scalfarotto, il presidente dell'Ice-Agenzia Michele Scannavini e il presidente

di Confindustria, Vincenzo Boccia. Sono inoltre intervenuti Stefano Firpo del Mise e gli imprenditori Lavinia Biagiotti (Biagiotti Group), Adolfo Guzzini (Guzzini Illuminazione), Sandro Salmoiraghi (presidente Federmacchine) e Paolo Scudieri (Adler Group).

"I risultati del primo anno del Piano Industria 4.0 sono molto incoraggianti: la 'via italiana', basata su sgravi diretti alle imprese, ha dato impulso alla produzione industriale e agli investimenti in tecnologie abilitanti. Abbiamo quindi accolto con favore la decisione del governo di rifinanziare le principali misure previste dal Piano, destinando più di 10 miliardi al pacchetto Impresa 4.0, e l'introduzione del credito d'imposta per la formazione, fondamentale perché per gestire le sfide della digitalizzazione servono competenze adeguate", commenta Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo.

Gli fa eco Michele Scannavini, presidente dell'Ice: "Il Piano Industria 4.0 ha dato un importante impulso al rilancio dell'industria italiana, per riaffermare la sua competitività sui mercati globali, sempre più interconnessi. A sostegno dei processi di ammodernamento che Industria 4.0 sostiene, l'Agenzia Ice ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di promuovere i nostri vantaggi competitivi all'estero, e favorire l'inserimento delle nostre aziende nel circuito digitale e dell'innovazione dell'economia mondiale. Questi progetti vanno dal supporto fornito alle aziende hi-tech e alle start up innovative, a operazioni tese ad aumentare la presenza delle nostre imprese, e soprattutto delle Pmi, nell'economia digitale. In questo ambito una priorità è l'e-commerce, in cui esistono robusti margini di crescita, data la quota marginale dell'Italia rispetto ai competitor. Il valore dell'e-commerce nel mondo del retail vale oggi 9 miliardi di euro, ma si stima che raggiungerà l'incredibile valore di 4mila miliardi entro il 2020. Oggi il 47% di questo business viene realizzato in Cina, solo l'1% in Italia".

Lo studio Kpmg key findings

Dallo studio di Kpmg, che analizza il fenomeno Industria 4.0 a livello nazionale e internazionale, emerge come gli interventi del Piano si siano inseriti in un contesto economico di espansione: in Italia, da gennaio 2016, la produzione industriale di macchinari è cresciuta del 4% e il relativo fatturato del 15%. Nel primo trimestre 2017 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9% (in particolare, gli investimenti in macchinari sono cresciuti dell'11,6% e gli investimenti in apparecchiature elettriche ed elettroniche del 19,7%). Il fatturato interno in Italia è cresciuto, tra gennaio 2016 e maggio 2017, del +8% per macchinari e del +3,5% per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Performance decisamente migliori rispetto a quelle della Germania (rispettivamente -2% e +3%).

Lo studio ha poi analizzato il sentiment degli imprenditori italiani nei confronti del Piano Industria 4.0: è emerso che il oltre tre quarti delle imprese (75,8%) è a conoscenza delle misure varate dal governo. Le associazioni di categoria hanno svolto un ruolo importante nella diffusione della conoscenza del Piano (nel 62,4% dei casi l'informazione stata veicolata da loro). Emerge inoltre come, in assenza del Piano, il 47,9% delle imprese che hanno effettuato investimenti avrebbero destinato un importo minore e il 5,6% degli investimenti non sarebbe stato proprio effettuato.

Gli strumenti del Piano più utilizzati sono stati il superammortamento (51,4%) l'iperammortamento (43,8%) e il credito d'imposta per ricerca e sviluppo (29,2%). In particolare, il superammortamento è considerato utile da oltre il 72% delle imprese a conoscenza del Piano.

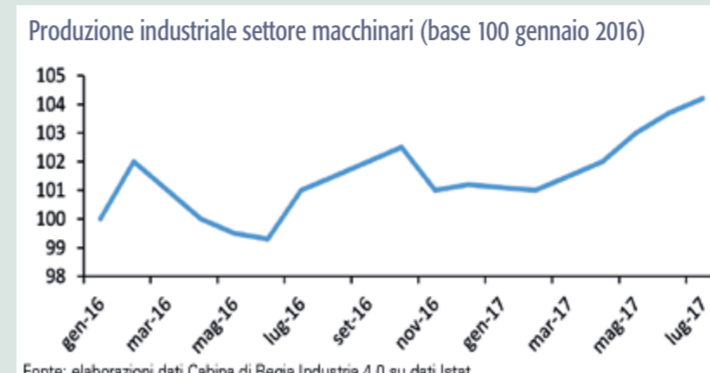
Tra le nove tecnologie abilitanti della quarta rivoluzione industriale, l'advanced manufacturing solution è stata oggetto di investimento da parte di un'impresa su due. Seguono gli investimenti nell'industrial internet (28,5% delle imprese), big data e analytics (27%) e cloud (26%).

Per quanto riguarda la formazione professionale, quasi il 70% delle imprese avvierà iniziative specifiche in seguito agli investimenti effettuati grazie al Piano Industria 4.0, anche in questo caso le più interessate saranno le aziende di grandi dimensioni e appartenenti ai settori dell'industria in senso stretto.

Primi effetti del Piano Industria 4.0

Produzione industriale e fatturato

Se poniamo pari a 100 l'indice della produzione industriale di macchinari nel mese di gennaio 2016, osserviamo una crescita progressiva fino al luglio 2017, pari al +4%.



Fonte: elaborazioni dati Cabine di Regia Industria 4.0 su dati Istat.

Nello stesso arco temporale (gennaio 2016 - luglio 2017) e sempre fatto pari a 100 il valore del mese di gennaio 2016, il fatturato delle imprese di produzione di macchinari è aumentato del 15%.



Fonte: elaborazioni dati Cabine di Regia Industria 4.0 su dati Istat.

Investimenti fissi lordi

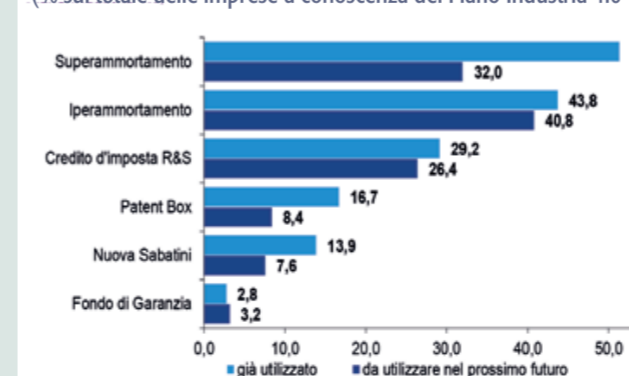
Gli investimenti fissi lordi hanno evidenziato una decisa crescita interrompendo la fase negativa degli ultimi anni. Nel dettaglio, nel primo semestre del 2017, rispetto al primo semestre del 2016, gli investimenti fissi lordi delle imprese sono aumentati del 9%. In particolare in due categorie: macchinari e altri apparecchi (+11,6%); apparecchiature elettriche ed elettroniche (+10,7%).

Nel primo trimestre 2017, il 35% degli investimenti fissi lordi ha interessato i macchinari e gli altri apparecchi; il 10% le apparecchiature elettriche ed elettroniche e il 18% le attività di riparazione, manutenzione e installazione di macchine.

Gli strumenti più utilizzati

Tre sono le misure prevalentemente utilizzate da parte delle imprese: l'iperammortamento, il superammortamento e il credito d'imposta in r&d. Nel dettaglio, il 51,4% delle imprese che ha già effettuato investimenti ha utilizzato il superammortamento, percentuale che si attesta al 43,8% per l'iperammortamento, per scendere al 29,2% per il credito d'imposta per attività di r&s. Spostando lo sguardo alle intenzioni future di investimento delle imprese, l'iperammortamento, con un riscontro del 40,8%, risulta la misura di maggiore appeal per le imprese. Seguono il superammortamento (con il 32%) che registra una flessione rispetto al passato - presumibilmente in virtù del fatto che la maggior parte delle imprese ha già utilizzato lo strumento - e il credito d'imposta per r&d (26,4%) che sostanzialmente si mantiene sui livelli precedenti. Gli altri strumenti del Piano (Patent Box, Nuova Sabatini e Fondo di Garanzia) hanno riscontrato un utilizzo decisamente contenuto nella loro specifica declinazione 4.0.

Utilizzo degli strumenti del Piano Industria 4.0: presente (% sul totale delle imprese che hanno effettuato investimenti) vs. futuro (% sul totale delle imprese a conoscenza del Piano Industria 4.0)



Fonte: elaborazioni KPMG su dati Survey.

'L'Italian way' a confronto con gli altri modelli occidentali

Grazie a una panoramica delle politiche messe in campo da parte di alcune delle economie più avanzate - Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America - lo studio ha realizzato un confronto tra i diversi approcci scelti per affrontare la quarta rivoluzione industriale. È quindi possibile suddividere i paesi analizzati in tre gruppi: modello 'research oriented', che accomuna Germania, Giappone e Stati Uniti; modello 'enterprise oriented', quello scelto dall'Italia; e modello misto, applicato in Francia e Regno Unito. Nel dettaglio, il benchmark internazionale rivela

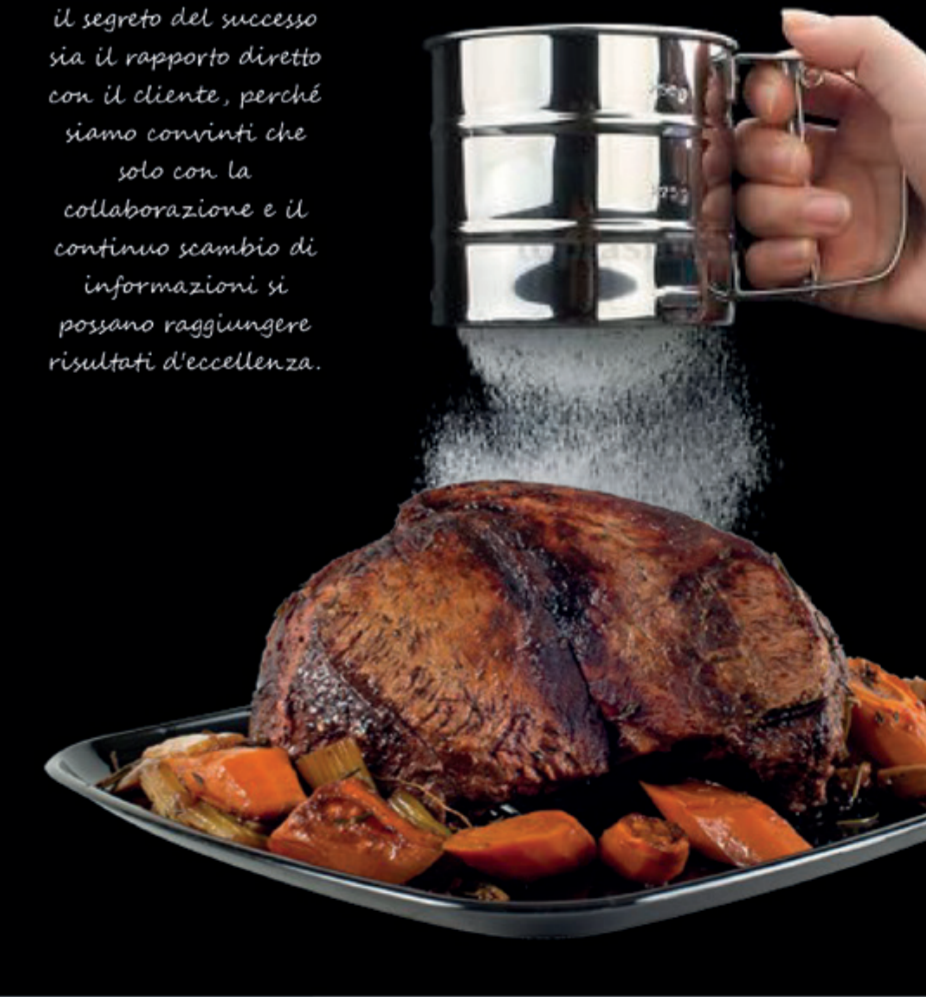
come l'approccio della Germania - 'first mover' di Industria 4.0 - che è basato sul finanziamento diretto dei progetti di ricerca con collaborazioni tra imprese e mondo della ricerca, sia stato adottato ampiamente su scala globale, ad esempio da Giappone e Stati Uniti. Diverso l'approccio seguito dall'Italia, caratterizzato da un ampio spettro di sgravi fiscali diretti alle imprese. Un approccio 'misto' caratterizza infine le politiche di Francia e Regno Unito che, accanto al finanziamento di progetti di ricerca, hanno previsto sgravi fiscali diretti alle imprese per investimenti e attività di r&d.

I differenti approcci a Industria 4.0

Approccio 'research oriented'	Approccio 'enterprise oriented'	Approccio misto
Germania (450 mln euro)	Italia	Uk (800 mln euro)
Giappone (1.000 mln euro)	Iperammortamento 250%	credito r&d 230%
Usa (4.500 mln euro)	superammortamento 140%	Francia (1.600 mln euro)
	credito r&d 50%	superammortamento 140%

Siamo dentro al vostro successo

In I.T.ALI. crediamo che il segreto del successo sia il rapporto diretto con il cliente, perché siamo convinti che solo con la collaborazione e il continuo scambio di informazioni si possano raggiungere risultati d'eccellenza.



I.T.ALI. Srl - Ingredienti e Tecnologie alimentari
Via del Chionso, 14/i - Reggio Emilia
Tel 0522/512775 - info@italisrl.com - www.italisrl.com



L'ETICHETTA CHE COMUNICA IL VALORE DEL TUO PRODOTTO nel rispetto della normativa



INDUSTRIA GRAFICA PUBBLICITARIA




Vigarano Mainarda (FERRARA)
Tel. 0532 43107 / 0532 436791
www.stoneline.it info@stoneline.it

ANTONIO BORGIO & C. SAS
www.borgio.it
Nome prodotto

Legatrice AS 100

Settore di applicazione

Salumifici.

Descrizione e punti di forza

Semplicità e versatilità. Curata in tutti i dettagli per una pulizia accurata.

Specifiche tecniche

Costruita con le ultime tecnologie disponibili nel mercato, motori servo-drive, gestione sistemi per Industria 4.0.


ILPRA
www.ilpra.com
Nome prodotto

Termosaldatrici Ilpra Foodpack linea M (M7/M11)

Settore di applicazione

Alimentare: caseario, pasta, carne, pesce, frutta e verdura pronta, cibi pronti.

Descrizione e punti di forza

Le termosaldatrici M7 e M11 sono confezionatrici in linea completamente automatiche, studiate per grandi volumi di produzione. Offrono diverse soluzioni di confezionamento: sola saldatura, confezionamento in sottovuoto, in atmosfera modificata e skin.

Progettate per lavorare anche in ambienti aggressivi, con piani di lavoro anti-ristagno e nastri a tappeto estraibili, queste macchine sono facili da igienizzare e totalmente accessibili grazie anche a pannelli di protezione frontali e posteriori che si sollevano con movimento verticale. L'innovativo design consente la facile integrazione dei modelli con linee già esistenti e personalizzabili secondo le specifiche esigenze produttive.

Specifiche tecniche

- struttura in acciaio inox
- touch screen
- accessibilità totale
- grande area di saldatura
- cambio formato rapido
- massima integrabilità e personalizzazione
- alimentazione in linea
- movimentazione E-mec
- azionamento brushless


FRIGOR BOX INTERNATIONAL
www.frigorbox.it
Nome prodotto

Pabatech Siberian 151124

Settore di applicazione

Abbattimento positivo e surgelazione di qualsiasi prodotto alimentare.

Descrizione e punti di forza

Abbattitore-surgelatore per un carrello Gastronorm 530X650 mm o Euronorm 600X800 mm.

Permette la realizzazione dei seguenti cicli, per fermare la proliferazione batterica degli alimenti, in conformità con le normative igienico-sanitarie: abbattimento da +80°/+90°C A +3°C in max. 90' (1,5 h); surgelazione da +20°/+25°C A -18°C in max. 240' (4 h); abbattimento e surgelazione da +80°/+90°C a -18°C in max. 240' (4 h).

Ogni funzione può essere controllata tramite sonda prodotto o temporizzatore. Sono disponibili molti modelli standard, a teglie o a carrelli, fino a otto carrelli. Ogni modello può essere equipaggiato di impianti frigoriferi di potenze differenti, a seconda della capacità di abbattimento-surgelazione richiesta. Optional touchscreen, con grande capacità di memorizzazione delle ricette. Grande capacità produttiva, con un ridotto consumo di energia.

Specifiche tecniche

- rivestimento esterno in lamiera zinco-plasticata bianca liscia
- rivestimento interno in acciaio inox Aisi 304 scotch-brite liscio
- spessore dei pannelli 100 mm
- porta incernierata frontale 750x2100h mm con riscaldamento perimetrale
- possibilità di aggiungere una porta sul retro per ciclo passante
- possibilità di rivestimento esterno in acciaio inox
- impianto frigorifero split a distanza con compressore semiermetico bistadio per temperature fino a -40°C
- evaporatori verticali ispezionabili e lavabili, sbrinamento a gas caldo
- paracolpi per carrelli, valvola di compensazione della pressione


ILSA
www.ilsaspa.com
Nome prodotto

Armadio stagionatore 'Quattro'

Settore di applicazione

Macellerie, salumerie, gastronomie, produttori di formaggi.

Descrizione e punti di forza

L'armadio stagionatore 'Quattro' di Ilsa è in grado di gestire la temperatura e l'umidità interna consentendo la gestione completa delle varie fasi stagionatura e conservazione degli insaccati. Sono presenti programmi preimpostati e programmi personalizzabili dall'utente secondo le caratteristiche di stagionatura desiderate. Il prodotto viene trattato nelle varie fasi di sgocciolamento, asciugatura e stagionatura in modo da ottenere, in maniera veloce e controllata, una perfetta preparazione e conservazione.

Specifiche tecniche

- costruzione monoscocca con finitura interna ed esterna in acciaio inox AISI 304 18/10
- spessore isolamento 75 mm in poliuretano espanso privo di Hcfc
- regolazione dell'umidità relativa tramite apposita sonda e generatore di vapore a ultrasuoni
- ricambi dell'aria interna mediante ventilatore estrattore automatico
- 12 ganciere regolabili su apposite guide
- sistema di raffreddamento a ventilazione forzata indiretta per garantire massima uniformità di temperatura e umidità in tutta la cella
- cicli di sbrinamento automatici
- disponibili 20 programmi: ogni programma è composto da sei fasi per controllare temperatura, umidità e tempo


GRASELLI
www.grasselli.com

Nome prodotto

KSL CBU 3B + AL3

Settore di applicazione

Taglio e separazione automatica di petti di pollo freschi.

Descrizione e punti di forza

Concepita per massimizzare la resa e ridurre drasticamente i costi di manodopera, la KSL CBU 3B separa automaticamente il prodotto e lo devia in tre differenti gruppi di fettine con tre differenti nastri in uscita, dividendo automaticamente le fettine superiori e inferiori fuori standard e rilasciando sul nastro centrale unicamente le fettine in accordo con le caratteristiche richieste.

A elevata produttività, di semplice sanificazione e di pratico utilizzo, la KSL CBU 3B consente di ottenere elevati volumi di prodotto già ripartito secondo i criteri e le caratteristiche desiderate.

Specifiche tecniche

- spessore minimo di taglio: 5 mm
- larghezza di lavoro: 350 mm
- potenza del motore: 2,2 kw
- consumo aria: 20-25 lt/min

KUKA ROBOTER
www.kuka.com
Nome prodotto

KR Quantec PA

Settore di applicazione

Movimentazione, pallettizzazione, imballaggio e approntamento.

Descrizione e punti di forza

La famiglia KR Quantec PA offre al mercato pallettizzatori precisi, rapidi ed efficaci, compatti e capaci di una straordinaria efficienza di processo. I pallettizzatori KR Quantec PA soddisfano tutti i requisiti richiesti dall'automazione moderna: minore ingombro, tempi di ciclo più brevi, disponibilità massima e costi di esercizio ridotti. Grazie al design ergonomico della struttura, i robot a cinque assi della famiglia KR Quantec PA raggiungono altezze di accatastamento superiori ai 2.500 mm.

Nella versione Arctic, inoltre, KR Quantec PA pallettizza con rapidità e precisione anche in presenza di temperature particolarmente rigide (anche 30°C sotto zero) senza involucri protettivi.

Specifiche tecniche

- portata di fino a 300 kg e raggio d'azione di 3195 mm
- dotati di una mano ad albero cavo per condurre l'alimentazione in modo da risparmiare spazio
- grazie a un braccio ad albero cavo del diametro di 60 mm garantisce una posa protetta dell'alimentazione
- il design sottile, leggero e compatto fa sì che il profilo di interferenza sia ridotto e il collegamento con la pinza sia ottimale
- grazie al sottile basamento e alla ridotta superficie di appoggio, occupa una superficie di montaggio minima
- il suo grande raggio d'azione consente brevi tempi di ciclo e massima flessibilità nell'imballaggio e nel deposito

